L'Area Evangelizzazione CISM

IDENTITÀ, FINALITÀ E ORIZZONTE PASTORALE

La coscienza missionaria del primato dell'evangelizzazione, con differenti accentuazioni, ha sempre animato la Chiesa italiana dopo il Concilio Vaticano II.
L'origine di questo rinnovato slancio evangelizzatore si radica proprio nel Concilio, nella sua volontà di offrire una risposta evangelica al disorientamento dell'uomo contemporaneo, segnato da profonde trasformazioni culturali, sociali e spirituali.

L'Area Evangelizzazione della CISM nasce dentro questo orizzonte ecclesiale e missionario, come spazio di riflessione, discernimento, formazione e coordinamento a servizio della vita consacrata in Italia, affinché gli Istituti religiosi possano vivere con rinnovata consapevolezza la propria vocazione evangelizzatrice.

IDENTITÀ DELL'AREA EVANGELIZZAZIONE

L'Area Evangelizzazione della CISM si riconosce come luogo ecclesiale di comunione e di servizio missionario, chiamato a custodire e rilanciare il primato dell'annuncio del Vangelo nella vita consacrata.
Essa desidera:

- promuovere una cultura dell'evangelizzazione capace di leggere i segni dei tempi;
- sostenere il rinnovamento missionario degli Istituti religiosi;
- favorire processi di conversione pastorale e spirituale;
- accompagnare consacrati e consacrate nel passaggio da una pastorale di conservazione a una pastorale decisamente missionaria;
- aiutare la vita consacrata a riscoprirsi presenza profetica nelle periferie esistenziali, culturali e spirituali del nostro tempo.

L'Area Evangelizzazione non è semplicemente un settore operativo, ma un laboratorio ecclesiale che intende aiutare la vita consacrata a ritrovare la sua natura originaria di testimonianza evangelica, mettendosi in ascolto dello Spirito e delle sfide del cambiamento d'epoca.

FINALITÀ

L'Area Evangelizzazione si propone di:

1. Rinnovare la coscienza missionaria della vita consacrata
La Chiesa esiste per evangelizzare. L'annuncio del Vangelo non è una attività tra le altre, ma la sua identità più profonda. Per questo l'Area Evangelizzazione intende aiutare gli Istituti religiosi a recuperare il primato della missione come criterio fondamentale di discernimento, presenza e azione.

2. Favorire una conversione pastorale e missionaria
Come ricorda Papa Francesco nell'Evangelii Gaudium, «non possiamo più rimanere tranquilli, in attesa passiva, dentro le nostre chiese».
L'Area Evangelizzazione desidera sostenere processi di rinnovamento che rendano le comunità religiose più aperte, dinamiche, prossime e capaci di uscita missionaria.

3. Promuovere linguaggi nuovi per l'annuncio
Già san Paolo VI affermava che l'evangelizzazione deve cercare «i mezzi e il linguaggio adeguati» per annunciare Cristo all'uomo contemporaneo.
Per questo l'Area Evangelizzazione vuole favorire percorsi creativi e coraggiosi di comunicazione della fede, capaci di parlare alle nuove generazioni, ai lontani, ai poveri e a quanti vivono situazioni di fragilità o ricerca spirituale.

4. Sostenere la formazione degli evangelizzatori
Il mondo di oggi ha bisogno di uomini e donne che "parlino a Dio per poter parlare di Dio" (Benedetto XVI).
L'Area Evangelizzazione promuove itinerari di formazione spirituale, biblica, pastorale e missionaria per consacrati e laici, affinché l'annuncio nasca da una profonda esperienza di incontro con Cristo.

5. Favorire la collaborazione e la sinodalità
L'evangelizzazione oggi richiede comunione, corresponsabilità e cammino condiviso. L'Area Evangelizzazione intende creare reti, sinergie e occasioni di confronto tra Istituti religiosi, Chiese locali, organismi ecclesiali e realtà laicali, valorizzando i diversi carismi al servizio dell'unica missione della Chiesa.

A tal riguardo favorire una *nuova alleanza carismatica*:

- Rafforzare la comunione e la collaborazione tra istituti religiosi;
  ad esempio: esperienze condivise di missioni popolari, animazioni missionarie intercongregazionali.
- Superare frammentazioni, isolamento e autoreferenzialità.
- Promuovere reti intercongregazionali a servizio della missione ecclesiale.
- Favorire la condivisione di risorse carismatiche e spirituali, formative e pastorali, per ripensare insieme la missione e l'evangelizzazione.
- Sostenere esperienze comuni di evangelizzazione, formazione e presenza missionaria.
- Rendere la comunione tra carismi un segno profetico per la Chiesa e la società.
- Generare nuovi modelli di fraternità missionaria e corresponsabilità ecclesiale.

IL CONTESTO ATTUALE:
UN CAMBIAMENTO D'EPOCA

Papa Francesco ha più volte ricordato che «quella che stiamo vivendo non è semplicemente un'epoca di cambiamenti, ma un cambiamento d'epoca».
Viviamo in una società segnata dalla secolarizzazione, dalla frammentazione culturale, dalla crisi del senso della vita, dalla solitudine, dalla sfiducia e dalla perdita del riferimento a Dio. Anche Papa Giovanni Paolo II aveva evidenziato la necessità di una "nuova evangelizzazione" di fronte a contesti nei quali la fede cristiana non costituisce più un presupposto condiviso del vivere sociale.
Oggi, in molti ambienti, la fede viene marginalizzata, derisa o considerata irrilevante. Papa Leone XIV all'inizio del suo pontificato, durante l'omelia della Santa Messa *Pro Ecclesia*, ha ricordato come esistano contesti nei quali il Vangelo appare "assurdo" e dove l'uomo cerca sicurezza nel denaro, nella tecnologia, nel potere o nel successo. Cito: *"Anche oggi non sono pochi i contesti in cui la fede cristiana è ritenuta una cosa assurda, per persone deboli e poco intelligenti; contesti in cui ad essa si preferiscono altre sicurezze, come la tecnologia, il denaro, il successo, il potere, il piacere. Si tratta di ambienti in cui non è facile testimoniare e annunciare il Vangelo e dove chi crede è deriso, osteggiato, disprezzato, o al massimo sopportato e compatito. Eppure, proprio per questo, sono luoghi in cui urge la missione".*

EPPURE, QUESTO TEMPO NON È UN DESERTO SPIRITUALE.

Le sintesi del Cammino sinodale mostrano che, accanto al calo della partecipazione ecclesiale, esistono ancora profonde domande di senso, desideri di autenticità, ricerca di relazioni vere, bisogno di spiritualità e sete di speranza.
"Il terreno sta cambiando, richiede un'opera missionaria diversa, ma non si è tramutato in sabbia. I germogli sono nascosti nelle pieghe della vita quotidiana, fatta di gioie e sofferenze, di scelte e passaggi di vita, di generosità e ricerca del bene, di tempo donato e spazi abitati con creatività, di relazioni ferite ma anche risanate. È piantato un immenso bene nei nostri terreni; un bene che raramente fa notizia, a differenza del male, ma che c'è e rappresenta un'opportunità per la missione".

È PROPRIO QUI CHE LA MISSIONE DELLA CHIESA È CHIAMATA OGGI A INCARNARSI.

LO STILE DELL'EVANGELIZZAZIONE

L'Area Evangelizzazione della CISM intende promuovere uno stile evangelico fondato su:

- **l'ascolto** prima dell'annuncio;
- **la prossimità** prima dell'organizzazione;
- **la testimonianza** prima delle parole;
- **la misericordia** prima del giudizio;
- **la comunione** prima dell'autoreferenzialità.

La Chiesa "in uscita" descritta da Papa Francesco è una comunità che prende l'iniziativa, si coinvolge, accompagna e genera speranza. Non funzionari del sacro, ma "collaboratori della gioia" (2Cor 1,24), capaci di annunciare con umiltà e credibilità la bellezza dell'incontro con Cristo.

AMBITI DI IMPEGNO

L'Area Evangelizzazione orienta il proprio servizio in alcuni ambiti prioritari:

- primo annuncio e nuova evangelizzazione;
- formazione missionaria;
- accompagnamento spirituale;
- evangelizzazione delle giovani generazioni;
- cultura digitale e comunicazione del Vangelo;
- dialogo con il mondo contemporaneo;
- missione nelle periferie esistenziali;
- spiritualità missionaria della vita consacrata;
- sinodalità e corresponsabilità ecclesiale.

VISIONE

L'Area Evangelizzazione desidera contribuire alla costruzione di una Chiesa:

- missionaria e non autoreferenziale;
- sinodale e fraterna;
- profetica e vicina all'uomo;
- capace di abitare le frontiere culturali e spirituali del nostro tempo;
- credibile attraverso la testimonianza della carità e della gioia del Vangelo.

Come ha ricordato Papa Leone XIV alla celebrazione di inizio pontificato:
"Noi vogliamo essere, dentro questa pasta, un piccolo lievito di unità, di comunione, di fraternità".
Questa è la missione affidata anche alla vita consacrata: essere segno profetico del Regno, testimoniando che il Vangelo è ancora oggi una parola viva, capace di illuminare la storia e generare speranza.

CONCLUSIONE

L'evangelizzazione non è una strategia pastorale tra le altre, ma il cuore stesso della vita della Chiesa.
Per questo l'Area Evangelizzazione della CISM vuole porsi come strumento di comunione, discernimento e rilancio missionario, affinché la vita consacrata continui ad essere nel mondo segno credibile della presenza di Cristo.
Oggi più che mai siamo chiamati a uscire, incontrare, ascoltare, accompagnare e annunciare. Non con paura o nostalgia, ma con la gioia del Vangelo e la certezza che lo Spirito Santo continua ad aprire strade nuove nella storia degli uomini.

d. Flavio Calicchia
Coordinatore Nazionale Area Evangelizzazione CISM